

martedì 11 febbraio 2025

anno LXII n. 33

- * DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENTE VON DER LEYEN SUI DAZI USA ANNUNCIATI**
- * INTERVENTO DI MELONI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA CISL**
- * LOLLOBRIGIDA, GIANSAITI E LANZETTA PRESENTANO IL RAPPORTO SULLE AGROENERGIE DI CONFAGRICOLTURA**
- * LAVORO: COLDIRETTI, SCATTA CLICK DAY. NEI CAMPI MANCANO 100 MILA OCCUPATI ANCHE A CAUSA DI CARENZE LEGISLATIVE**
- * FINI (CIA), ITALIA PRIMA SU PODIO UE VIGILARE SU DAZI E ACCORDI COMMERCIALI. INTERVENTO ALL'INCONTRO CON VERTICI ENTE RISI**
- * DA OGGI IN VIGORE IL REGOLAMENTO EUROPEO SUGLI IMBALLAGGI**
- * CONFAGRICOLTURA, LA NUOVA STRETTA SUL VINO DELLA COMMISSIONE UE VA CONTRO SETTORE VITALE PER ECONOMIA**
- * MARETTI (LEGACOOP AGROALIMENTARE), SENSAZIONE E' CHE UE VOGLIA UN VINO SEMPRE PIU' COSTOSO, MENO ACCESSIBILE E SPAVENTOSO**
- * BUONFIGLIO (AGCI), NO A MISURE UE SU CONSUMO ALCOL RISCHIO 'DEMONIZZAZIONE' DIETRO L'ANGOLO**
- * CAVEDAGNA (ECR), PACCHETTO VINO ANNUNCIATO DA HANSEN FERMI ETICHETTE ALL'ARMISTICHE E NUOVA TASSAZIONE**
- * SUGAR TAX: MASCARINO (FEDERALIMENTARE), AUSPICHIAMO UNA INTERLOCUZIONE CON IL GOVERNO MELONI**
- * SUGAR TAX: ARGENTATI (DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA), IL GOVERNO CAMBI ROTTA**
- * FAI-CISL, ENNESIMO BRACCIANTE RICOVERATO A LATINA STRUMENTI ANNUNCIATI DIVENTINO OPERATIVI**

nelle 185.000 aziende agricole che assumono manodopera, per un totale di oltre 120 milioni di giornate lavorative l'anno, secondo l'analisi coldiretti. oltre un terzo della forza lavoro nei campi proviene da paesi esteri, con lavoratori rumeni, indiani, marocchini, albanesi e senegalesi tra i più numerosi. una presenza divenuta nel corso degli anni fondamentale per garantire il made in italy a tavola, ma che non basta ancora a soddisfare tutte le esigenze delle imprese agricole, anche a causa di alcune carenze nell'attuale legislazione - rileva coldiretti -, proprio a partire dal 'click day'. il problema principale è che l'attuale sistema non prende in considerazione il carattere stagionale dell'attività agricola. accade spesso che, a causa di problemi burocratici e nei visti, un lavoratore arrivi a stagione di raccolta finita, quando ormai non serve più. ma è anche assurdo imporre alle aziende di prendere a febbraio un lavoratore che magari servirà in autunno inoltrato. senza dimenticare il fatto che gli effetti dei cambiamenti climatici stanno rendendo sempre più complicata la programmazione a lungo termine delle attività nelle campagne. da qui la richiesta coldiretti di adottare una gestione diretta e monitorata dei flussi migratori, che sarebbe oggi possibile proprio grazie al lavoro di concertazione fatto nei mesi scorsi con le modifiche al decreto flussi. i prossimi passi sono quelli di potenziare l'attività di formazione, a partire da quella effettuata nei paesi di origine, per consentire alle imprese di avere addetti già formati e ai lavoratori di essere pienamente consapevoli circa il corretto uso dei mezzi di produzione, anche dal punto di vista della sicurezza. ma occorre - ricorda coldiretti - anche risolvere il problema di quei lavoratori che sono venuti in italia per essere impiegati nei campi e che poi sono rimasti nel nostro paese per poter essere assunti l'anno successivo, finendo però in questo modo in una condizione di irregolarità. con il paradosso che le aziende che vorrebbero e potrebbero utilizzarli non possono farlo. in questo modo si finisce per alimentare fenomeni malavitosi, a partire dal caporalato, con pericoli per i lavoratori e concorrenza sleale verso le imprese oneste". 11:02:25/09:41

FINI (CIA), ITALIA PRIMA SU PODIO UE VIGILARE SU DAZI E ACCORDI COMMERCIALI. INTERVENTO ALL'INCONTRO CON VERTICI ENTE RISI

1625 - pavia (agra press) - "ancora in cima al podio della risicoltura. l'italia si conferma di gran lunga il primo paese produttore di riso in europa con oltre il 50% dell'intera produzione comunitaria, ben 216mila ettari di superfici seminate e circa 1,4 milioni di tonnellate prodotte nel 2024. questi i dati usciti dall'incontro sul tema organizzato da cia-agricoltori italiani al centro sperimentale di ente risi a castello d'agogna, in provincia di pavia, con il presidente cristiano FINI, i vertici nazionali dell'ente e, soprattutto, i tantissimi risicoltori di quella e' una delle zone più vocate per il settore. lombardia e piemonte, infatti, rappresentano insieme il 93% del riso tricolore". lo rende noto un comunicato stampa della confederazione. "il riso è un'eccellenza dell'agricoltura italiana, non solo per la potenza dei numeri - ha detto FINI -. alla quantità si aggiunge una qualità indiscussa, che nasce dalla tradizione e dal rispetto per l'ambiente e il paesaggio che caratterizzano le aree di produzione". il presidente di cia ha ribadito l'impegno dell'organizzazione a sostegno del settore risicolo, sia a livello nazionale che europeo, tanto più oggi che "il comparto è chiamato a confrontarsi con grandi sfide, dai cambiamenti climatici agli aumenti dei costi di produzione, dalle dinamiche di mercato sempre più complesse alle politiche ue di transizione green spesso confuse e pasticciate". nel contesto di queste difficoltà, FINI ha anche espresso il suo apprezzamento per il lavoro svolto dall'ente risi, definendolo un "vero e proprio patrimonio della ricerca pubblica italiana, al servizio degli agricoltori". quindi focus sulla nuova pac, che "deve essere adeguata nelle risorse e di facile attuazione" e soprattutto "massima attenzione di cia sui possibili impatti degli accordi di libero scambio" con i paesi del sud america (mercosur) e con i paesi eba (cambogia, myanmar). da parte sua il direttore di ente risi, roberto MAGNAGHI, ha tracciato un'analisi dell'export, visto che circa il 33% del riso prodotto nel nostro paese arriva al mercato ue, mentre il 13% è destinato ai mercati

extracomunitari come gli usa, mettendo in chiaro trend e minacce sul fronte commerciale: "l'italia esporta in europa 538.000 tonnellate di riso, in particolare verso francia (128.000 tonnellate) e germania (136.000 tonnellate)". tuttavia, ha espresso preoccupazione per il calo dell'export verso parigi (-21.000 tonnellate), che "potrebbe essere legato al caro vita che sta attraversando il paese transalpino". riguardo ai possibili dazi da parte dell'amministrazione TRUMP, "l'italia esporta negli stati uniti circa il 6% della produzione, peraltro di varietà pregiate da risotto come carnaroli, arborio, vialone nano. produzioni di eccellenza, difficilmente sostituibili con coltivazioni locali. comunque - ha evidenziato MAGNAGHI - giusto vigilare sulle politiche dei dazi, che comprometterebbero parte dell'export del nostro agroalimentare di qualità verso gli usa". "sono intervenuti - continua il comunicato - la presidente di ente nazionale risi natalia BOBBA, il consigliere di ente risi manrico BRUSTIA, il presidente di cia pavia carlo ZUCHELLA, la direttrice di cia pavia paola FUGAGNOLI, il responsabile di cia per il riso giovanni DAGHETTA, il presidente di cia piemonte gabriele CARENINI, il direttore di cia piemonte giovanni CARDONE". 11:02:25/16:33

DA OGGI IN VIGORE IL REGOLAMENTO EUROPEO SUGLI IMBALLAGGI

1587 - bruxelles (agra press) - la commissione ue ricorda, con un comunicato stampa, che oggi entra in vigore il regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio "con nuove misure per affrontare ulteriormente le sfide ambientali causate dal loro eccesso". il regolamento - sostiene la commissione - ridurrà in modo significativo le emissioni di gas serra, l'utilizzo di acqua e i costi ambientali dell'industria degli imballaggi. parallelamente, il regolamento creerà opportunità per i settori del riciclaggio e della sostenibilità. si tratta di un passo importante verso un'economia più circolare, sostenibile e competitiva per l'ue. le nuove misure mirano a sviluppare un mercato unico per i rifiuti, i materiali secondari e riutilizzabili, a promuovere il riciclaggio e a ridurre la dipendenza dalle risorse primarie. esse comprendono la promozione del riutilizzo o della ricarica come alternative agli imballaggi monouso e il miglioramento dell'informazione ai consumatori. gli imballaggi - aggiunge la commissione - saranno più sostenibili e consentiranno ai consumatori di riutilizzare e differenziare i propri rifiuti di imballaggio in modo più efficace, con soluzioni personalizzate in base alle esigenze specifiche degli stati membri e delle imprese. il regolamento migliorerà quindi l'efficienza delle risorse e promuoverà un uso circolare dei materiali. offrendo nuove opportunità commerciali, il regolamento - asserisce la commissione europea - genererà posti di lavoro e promuoverà l'innovazione nelle soluzioni di imballaggio. aumenterà anche l'efficienza nel settore del riciclaggio. inoltre, le restrizioni su alcune sostanze pericolose proteggeranno la salute dei consumatori e l'ambiente. 11:02:25/15:00

CONFAGRICOLTURA, LA NUOVA STRETTA SUL VINO DELLA COMMISSIONE UE VA CONTRO SETTORE VITALE PER ECONOMIA

1563 - roma (agra press) - "i contenuti del recente documento della commissione ue per la modifica del piano del 2021, il beating cancer (beca), sono addirittura peggiorativi rispetto al piano di tre anni fa, già bocciato dall'europarlamento". il presidente della fnp vino di confagricoltura, christian MARCHESINI, commenta così le proposte contenute nel documento della commissione fortemente osteggiato dagli operatori che auspicavano un cambio di passo con la nuova legislatura ue". lo rende noto un comunicato di confagricoltura. "per il settore vitivinicolo, già alle prese con un periodo difficile per la minaccia dei dazi, il calo dei consumi e le forti incertezze sul futuro, un inasprimento delle misure è inaccettabile in questi termini", afferma MARCHESINI, che aggiunge: "sia chiaro, non ci opponiamo ai principi ispiratori del